

## LA GIUNTA REGIONALE

vista la legge regionale 19 gennaio 2000 n. 3, recante interventi a favore di imprese industriali per la realizzazione di investimenti produttivi nell'area industriale «Cogne» di Aosta;

richiamato l'articolo 2, comma 3, della legge regionale citata, che prevede l'indicazione da parte della Giunta regionale dei criteri di priorità per l'insediamento nell'area industriale, nonché il conferimento di incarico a Finaosta S.p.A., previo esame delle istruttorie tecnico-economiche effettuate dalla Società medesima, per l'erogazione delle incentivazioni di cui trattasi sotto forma di contributo, finanziamento, prestito partecipativo o prestazione di garanzia;

richiamata la propria deliberazione n. 371 in data 11 febbraio 2002, con la quale sono stati approvati i criteri di priorità e le modalità di selezione delle imprese che intendono insediarsi nell'area denominata "ESPACE AOSTA", la concessione delle agevolazioni previste dalla legge regionale n. 3/2000 e la convenzione tra la Regione Autonoma Valle d'Aosta e la società Finaosta SpA che disciplina lo svolgimento di tali attività di valutazione delle istanze di insediamento e di concessione delle agevolazioni;

richiamata inoltre, la propria deliberazione n. 2209 in data 17 giugno 2002, con la quale sono state approvate "Modificazioni e integrazioni dei criteri di priorità e delle modalità di selezione delle imprese che intendono insediarsi nell'area denominata "ESPACE AOSTA";

ricordato che la Società Struttura Valle d'Aosta, istituita ai sensi della l.r. 17 del 12 maggio 1994, ha per oggetto, tra le altre attività, la costruzione, la gestione, l'amministrazione, la locazione e la vendita di immobili, complessi immobiliari ed aree a destinazione sia civile che industriale;

richiamata la propria deliberazione n. 922 in data 22 aprile 2011, recante "Approvazione dell'aggiornamento e della revisione dei criteri di insediamento delle imprese negli immobili regionali, approvati con DGR 371/2002, nonché della ridefinizione del processo insediativo delle imprese negli immobili regionali e costituzione della Commissione insediamenti";

considerato che con la suddetta deliberazione è stato approvato sotto forma di allegato anche il documento "Insediamento in immobili industriali regionali", contenente l'elenco delle attività insediabili negli immobili industriali regionali, identificate dai codici di classificazione delle attività economiche Ateco 2007;

dato atto che, successivamente all'adozione della deliberazione 922/2011, si è ritenuto opportuno già in passato con deliberazione n. 2025 del 2 settembre 2011 modificare il documento allegato a tale atto, in particolare per quanto riguarda l'elenco delle attività insediabili negli immobili industriali, integrando tra tali attività economiche anche quelle identificate dai codici Ateco 2007:

45.20.1           Riparazioni meccaniche di autoveicoli.

45.20.2           Riparazione di carrozzerie di autoveicoli;

evidenziato che successivamente alla revisione del processo insediativo negli immobili regionali è stata adottata la deliberazione n. 961 in data 11 luglio 2014, avente ad oggetto l'"approvazione della proposta di strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente della Valle d'Aosta da trasmettere ai competenti uffici della Commissione europea e dello Stato", nella quale viene esplicitata una visione complessiva dello sviluppo economico regionale, attraverso l'identificazione dei vantaggi competitivi, degli ambiti target sui quali concentrare lo sforzo in materia di sostegno all'innovazione, delle priorità strategiche e delle migliori politiche pubbliche a sostegno del territorio;

sottolineato che, sulla base dell'esperienza acquisita nel periodo di applicazione dei criteri di insediamento finora applicati, si sono rilevate una serie di criticità riconducibili principalmente ai seguenti aspetti:

- complessità della procedura autorizzativa, coinvolgente in tempi diversi enti differenti tra loro e comprendente al suo interno anche fasi non vincolanti, il cui esito risultava pertanto incerto o privo di efficacia;
- eccessiva lunghezza del procedimento nel suo insieme, tale da non risultare più aderente con le esigenze delle imprese;
- necessità di prevedere l'insediamento di attività economiche legate anche al mondo dei servizi alle imprese, oggi non previste, in un quadro di mutato fabbisogno delle aziende, oltre che un ampliamento delle attività produttive manifatturiere classiche;

rilevato inoltre che la società partecipata Struttura Valle d'Aosta con nota acquisita agli atti col n. 25296 del 7 dicembre 2015 ha posto in rilievo che, considerata la particolare tipologia costruttiva di alcuni degli immobili regionali a lei conferiti, questi mal si prestano ad insediare attività artigianali/produttive mentre si adatterebbero assai meglio ad ospitare anche operatori riconducibili al settore terziario, quali attività di prestazione di servizi o di consulenza legate al mondo dei servizi alle imprese;

evidenziato come, per aggiornare la tematica insediativa rispetto ai nuovi indirizzi assunti dalla Regione in tema di strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente e per risolvere le criticità sopra riassunte, la competente struttura dell'Assessorato alle attività produttive si sia coordinata con Finaosta SpA e con Struttura Valle d'Aosta, enti già coinvolti nell'attuale processo autorizzativo, agendo su due principali direttrici:

- la ridefinizione del processo insediativo nel suo complesso, con particolare attenzione alla riclassificazione delle attività produttive insediabili, alla definizione di procedure univoche, ad una semplificazione delle stesse e a una riduzione dei tempi nei confronti delle imprese;
- l'ampliamento delle categorie insediabili in determinati immobili anche facendo ricorso ad attività attinenti ai servizi alle imprese, tramite una specifica procedura semplificata a ciò dedicata;

evidenziato che appare opportuno rivedere lo schema autorizzativo del processo insediativo negli immobili regionali produttivi, differenziandolo in due procedure distinte, la prima dedicata agli immobili a destinazione industriale/artigianale, la seconda rivolta ad attività di terziario e di servizi alle imprese, secondo quanto contenuto rispettivamente negli allegati 1 e 2 alla presente deliberazione;

richiamata la nota acquisita agli atti col n. 24833 del 2 dicembre 2015, nella quale Struttura Valle d'Aosta ha trasmesso alla competente struttura regionale l'elenco degli immobili disponibili nel breve periodo, rispettivamente per gli insediamenti artigianali/produttivi e per quelli relativi ad attività di terziario o di servizi alle imprese, da assoggettare pertanto alle specifiche procedure di valutazione insediativa;

dato atto che detto elenco potrà essere aggiornato da Struttura Valle d'Aosta con semplice comunicazione alla struttura competente, in funzione dell'adeguatezza degli immobili ad ospitare attività produttive o di terziario, e che di esso verrà data ampia informazione durante la fase di contatto preliminare con i soggetti richiedenti;

evidenziato come si renda necessario, alla luce di quanto sopra esposto, aggiornare e rivedere i criteri di insediamento nonché ridefinire il processo insediativo delle imprese negli immobili

regionali, sostituendo l'allegato alla DGR 922/2011 denominato "Insediamento in immobili industriali regionali" con gli allegati 1 e 2 che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

ritenuto opportuno mantenere in capo all'Assessorato alle attività produttive, energia e politiche del lavoro l'autorizzazione a Struttura Valle d'Aosta ad insediare negli immobili di proprietà regionale attività artigianali/produzione o di servizi alle imprese secondo una procedura in grado di garantire alle imprese tempi certi, ruoli definiti e trasparenza;

rilevato che la presente proposta di deliberazione è finalizzata al conseguimento dell'obiettivo n. 110203 "Marketing territoriale";

richiamata la propria deliberazione n. 863 in data 29 maggio 2015, concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2015/2017, a seguito della ridefinizione della struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale, di cui alla deliberazione 708/2015, con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l'anno 2015, con decorrenza 1° giugno 2015;

visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal Dirigente della Struttura sviluppo economico e generi contingentati dell'Assessorato attività produttive ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta dell'Assessore regionale alle attività produttive, energia e politiche del lavoro, Raimondo Donzel;

ad unanimità di voti favorevoli

### **DELIBERA**

1. di approvare l'aggiornamento e la revisione dei criteri di insediamento nonché la ridefinizione del processo insediativo delle imprese negli immobili regionali, sostituendo il documento "Insediamento in immobili industriali regionali", approvato con la deliberazione 922/2010 e ad essa allegato con i due allegati alla presente deliberazione, denominati rispettivamente:
  - Insediamento di attività produttive/artigianali in immobili industriali regionali
  - Insediamento di attività collegate al settore terziario in immobili industriali regionaliche costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che l'attuazione della presente deliberazione non comporta oneri diretti per la Regione.